

Magnifici d'Italia a Camerino

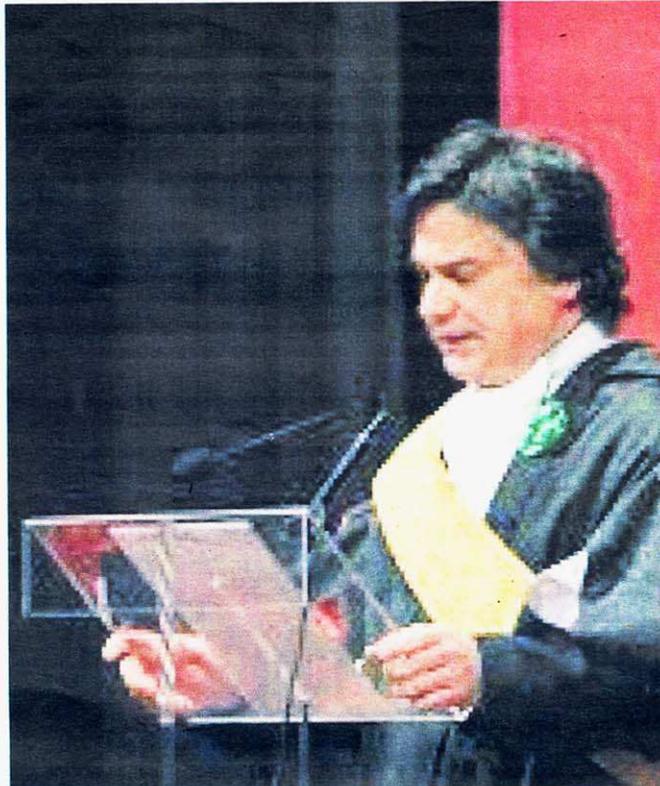
Oggi il confronto a dieci anni dalla Carta europea dei ricercatori

RIFLETTORI
SUGLI ATENEI

EMANUELE PIERONI

Camerino

Dieci anni. Tanta ne è passata di acqua sotto i ponti da quel luglio 2005 quando Camerino ospitò la firma della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori. All'epoca era rettore Fulvio Esposito e l'antico ateneo camerte divenne per un giorno il centro delle accademie europee. Oggi, a distanza di dieci anni, Camerino si ripropone per un confronto sui traguardi raggiunti e i propositi attuati. Non ci sarà, però, il ministro Stefania Giannini, che ha fatto sapere di avere un altro importante impegno istituzionale. Ci saranno, invece, l'attuale rettore Flavio Corradini, Carlos Moedas, commissario europeo per la ricerca, e Stefano Paleari, presidente della conferenza dei rettori delle università italiane (Cruil). L'appuntamento è per le dieci di questa mattina, nella suggestiva cornice offerta dalla Sala della Muta di Palazzo Ducale, con le università sottoscriventi e i rappresentanti dell'Unione europea che faranno il punto sulla odierna situazione della ricerca in Ita-



Il rettore Flavio Corradini

lia e in Europa.

In particolare, fanno sapere da Unicam, si verificherà se sia stato raggiunto l'obiettivo di un mercato europeo del lavoro aperto e meritocratico e si cercherà di definire quali percorsi possono garantire il futuro dell'Era (Spazio europeo della ricerca). Al termine dell'evento i rettori delle università italiane

firmeranno la "Camerino Declaration" come nuova presa d'impegno all'implementazione della HRS4R (Strategia per le Risorse Umane della Ricerca). Un appuntamento che non solo ha il carattere dell'anniversario da un importante traguardo raggiunto dalle università italiane, ma che si propone anche di fare il punto, soprattutto alla luce

delle riforme annunciate al sistema universitario. Non a caso, oggi a Camerino saranno presenti quasi tutti i "magnifici" d'Italia, proprio perché l'appuntamento del decennale dalla sottoscrizione della carta europea dei ricercatori diventa il contenitore di un dibattito che si annuncia ben più ampio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA